

ISTITUTO SALESIANO SS. REDENTORE - BARI

Confratelli carissimi,

di nuovo a voi per comunicarvi la notizia della morte
del nostro caro

sig. D'ARDES
LUIGI



Ci lasciava il 18 sera, c.m., dopo alcune settimane di degenza
al Policlinico di questa città di Bari.

Il suo stato di salute assai cagionevole l'aveva portato negli
ultimi anni a trascorrere con frequenza dei tempi abbastanza lun-
ghi in varie cliniche ed ospedali.

Nello scorso mese venne ricoverato d'urgenza. I medici par-

larono di una certa gravità; pochi giorni prima della morte sia il medico curante come il Primario ci avevano fatto sperare bene, affermando che presto l'avrebbero dimesso.

Il Padre lo chiamava a sé, soddisfacendo così un vivo desiderio espresso più volte dal Confratello durante la sua ultima malattia.

Il Sig. Ispettore, affrontando un viaggio sacrificato, volle essere presente ai funerali, per portare la sua parola fraterna a questa comunità, e presiedere la solenne concelebrazione.

Non è facile dire della lunga vita salesiana del Sig. D'Ardes. Iniziata nel lontano agosto del 1931 a S. Severo (Foggia) come aspirante, fu ammesso al Noviziato nel '33, con pareri veramente lusinghieri: « ottimo elemento: pio e lavoratore; buona salute, buone qualità intellettuali e morali; compie con molto impegno gli uffici a lui affidati (agricoltura, servizi di casa) ».

L'anno seguente era ammesso alla Professione religiosa con un parere singolare: « un vero Natanaele ». Nel '37 fece la Professione Perpetua. I superiori gli riconobbero: « Pietà soda, spirito di sacrificio, umiltà; salute troppo minata ».

Saranno proprio queste le note caratteristiche che l'accompagneranno durante tutta la vita.

Nonostante la cagionevole salute, il Sig. D'Ardes, in tutta la sua vita salesiana, ha svolto esemplarmente attività varie. Hanno fruito del suo esempio e del suo lavoro tante nostre comunità: Portici, Cava dei Tirreni, Caserta, Taranto, San Severo, Lecce... Nel 1976 è chiamato a far parte di questa nostra comunità di Bari.

Buon religioso, lavoratore, docile, umile: sono alcune qualità evidenziate in questi giorni da confratelli ed amici, che avevano vissuto lunghi anni accanto a lui.

Il suo sforzo per vivere in unione con Dio lo portava spesso in chiesa a pregare davanti al SS. Sacramento. Lo si vedeva con molta frequenza con il Rosario in mano. Rivolgeva continue invocazioni alla Madonna Ausiliatrice. Era sempre esatto nelle pratiche di pietà.

A chi gli ripeteva la frase: « Non lavori troppo » rispondeva prontamente: « Devo guadagnarmi il pane che mi mangio ».

E il lavoro gli costava sacrificio, e non poche volte anche umiliazioni, che superava con profondo spirito religioso.

Perdonava. « Voglio essere un buon religioso », mi ripeteva spesso. « Perdono e voglio bene a tutti ».

Il colloquio con il Superiore lo considerava di stretto suo dovere di religioso e di salesiano.

Giunse a punte veramente edificanti nel dono di sè, nella carità, nel sacrificio, quando a Venosa assistette un nostro Confratello ammalato.

La sua grande croce — il suo stato precario di salute — portata con spirito di fede, gli faceva ripetere spesso in atto di offerta: « Per il bene dei Confratelli e dei giovani; per la Congregazione tutta ».

Cari Confratelli, sono questi spunti di riflessione per ognuno di noi che guardiamo con affetto e non senza dolore verso il caro Sig. D'Ardes. Mi rimane ancora impresso il suo mesto sorriso e la frase di risposta, quando, nella visita giornaliera all'ospedale gli dicevo: « Arrivederci presto; arrivederci a domani ». Egli rispondeva: « Se mi trova ancora vivo ».

Il pensiero della morte giovi a tutti noi per vivere più serenamente e in pienezza di carità la nostra vita religiosa e salesiana.

Ancora un ricordo nelle preghiere per il buon Sig. D'Ardes e per questa Comunità di Bari-Redentore.

Bari, 30-X-1981

Sac. Salvatore De Bonis
Direttore

Dati per il necrologio: Coad. Luigi D'Ardes, nato a Casalnuovo Monterotondo (Foggia) il 23 marzo 1912 + a Bari-Redentore, a 69 anni di età e 47 di professione.